

tuo fratello nella band; ci siamo incontrati quando avevamo 18 anni, siamo anime gemelle, molto legate, quindi essere di nuovo nella stessa stanza, scrivere

Penso che sia stato naturale, ora che siamo di nuovo tutti insieme. E la musica che ne è uscita è grande; volevo un album che fosse in qualche modo nostalgico,

da protagonista.

40 anni di Dream Theater. L'avreste mai pensato?
Sembra impossibile, vero? Non riesco a credere che

ne vere, esprimendo emozioni vere e creando connessioni vere con altre persone. Non è cosa per intelligenza artificiale o computer.

Lewis Hamilton con altri campioni. Architetture musicali di Hans Zimmer.
Voto: 7/10
Giudizio: Spettacolo per l'incasso con ottima tecnica.

più piccoli attori sorprendono per come scansano l'obbligo d'essere "carini".
Voto: 7/10
Giudizio: Gentilezza e riflessione prive di zuccherosità.

Teatro

Debutta a Caldogno la "Medea degli stracci" di Nautilus

• **Sabato e domenica a villa Fogazzaro Arnaldi il nuovo lavoro di Valentina Ferrara tra Euripide, Seneca, Corneille e Pistoletto**

ALESSANDRA AGOSTI

CALDOGNO Doppio appuntamento di debutto sabato e domenica a Villa Fogazzaro Arnaldi di Caldogno, alle 21, per "Medea degli stracci", drammaturgia e regia di Valentina Ferrara, nuova produzione della compagnia



Medea degli stracci Carlotta Schneck

Nautilus Cantiere Teatrale di Vicenza, proposta all'aperto e in forma itinerante.

A breve distanza dal lavoro dedicato ad Artemisia Gentileschi, la cui figura di donna e artista emerge dagli atti del processo per violenza sessuale che ella sostenne contro il pittore Agostino Tassi nel 1612, Ferrara torna con una produzione che fa incontrare due testi dedicati alla figura tragica di Medea, moglie, madre, maga e straniera: quello classico di Euripide, risalente al 431 a.C.; e quello del 1635, assai meno

noto, di Pierre Corneille, prima opera tragica dell'autore francese, a sua volta ispirata - pur con differenze sostanziali - dall'omonimo scritto di Seneca, risalente al I secolo d.C. Nel titolo e nell'allestimento, inoltre, esplicito è il richiamo all'opera "Venne degli stracci" di Michelangelo Pistoletto, del 1967, collegamento fra antico e contemporaneo dalla forte componente critica.

Dall'intreccio di queste suggestioni, con l'abito quale simbolo potente, giunge fino a noi l'antica vicenda di

Medea, donna che, prima sfruttata e poi abbandonata come uno straccio, sceglie un gesto estremo per vendicare il tradimento e l'umiliazione di cui è stata vittima. Sul palco, tra gli altri, Carlotta Schneck (Medea), Kevin Munaro (Giasone) e Daniele Berardi (il re Creonte). Sabato tutto esaurito, con lista d'attesa; domenica ancora pochi posti. Prenotazioni al 338 1063494 (whatsapp) o con email a nautiluscantiereteatrale@gmail.com. Interventi 12 euro, ridotti under 14 e over 60 a 10.